

Cari Colleghi,

ho deciso di presentare la mia candidatura al Consiglio Direttivo dell'AIRO per il triennio 2019-2021 e vorrei condividere con voi la mia scelta.

Dalla specializzazione in poi (1993) ho vissuto in prima persona la storia e l'evoluzione culturale della nostra Società Scientifica., ricoprendo incarichi ed impegni nei Gruppi Regionali e di Studio e lavorando attivamente per ottenere un miglioramento costante dell'Associazione.

Dalla formazione universitaria ho appreso il metodo di lavoro, che ho avuto occasione di applicare ed implementare negli anni di attività ospedaliera, non dimenticando di continuare a lavorare nella formazione personale e societaria, attraverso la collaborazione con altri colleghi e la partecipazione alla stesura di documenti condivisi.

Questa esperienza mi incoraggia a proporre un programma di lavoro in cui ci sia la condivisione della formazione tra la realtà universitaria e quella ospedaliera, soprattutto per dare ai giovani Radioterapisti Oncologi la possibilità e la continuità nell'inserimento professionale, favorendo il potenziamento degli organici.

Ho avuto modo di lavorare con molti di voi e di capire il livello di eccellenza culturale ed operativa dei Soci AIRO. Il mio impegno sarà quello di valorizzare le esperienze di ognuno, favorendo iniziative di carattere didattico e divulgativo sul territorio nazionale.

Ritengo altresì necessario continuare l'opera di inserimento del Radioterapista Oncologo all'interno di protocolli e progetti multidisciplinari, nei PDTA regionali e nelle sedi Istituzionali, soprattutto per uniformare le difformità prescrittive delle prestazioni di Radioterapia e con la finalità del riconoscimento formale ed economico delle stesse.

Da sempre mi interessano le problematiche etiche dell'inquadramento diagnostico e terapeutico del paziente oncologico ed, in considerazione della partecipazione attiva dell'AIRO a progetti di ricerca scientifica nazionali ed internazionali nel campo clinico-assistenziale, propongo di avviare specifici programmi di collaborazione con i Comitati Etici delle singole Istituzioni, al fine di facilitare le procedure di valutazione degli studi coinvolgenti la Radioterapia e di velocizzare le procedure di approvazione degli stessi.

Ultimo punto del mio impegno, ma primo in ordine di importanza, è il maggiore coinvolgimento delle Associazioni dei Pazienti Oncologici nella rete dei rapporti della nostra Società Scientifica. Ritengo infatti che il primo dovere del Radioterapista Oncologo sia quello di curare il paziente con neoplasia secondo standard qualitativamente elevati, individuandone le fragilità, identificando le problematiche organizzative dell'assistenza durante il trattamento radiante ed affrontando la gestione delle specifiche tossicità.

Ringrazio tutti quelli che avranno voglia di condividere con me questo programma e che vorranno sostenermi.

Antonella Ciabattoni

Roma, li 18/07/2018